

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA

Medaglia d'Argento al Valor Civile



Rassegna Stampa

del 3 SETTEMBRE 2026

a cura dell'Ufficio Stampa del Comune di Cisterna di Latina
tel.06.96843354 - email: ufficiostampacisterna.lt@gmail.com

HANNO
DETTO

**Gli europei
si trovano di fronte
a una dura verità:
questa è la nuova
normalità**

URSULA VON DER LEYEN



**Se la Russia pensa
che le minacce
ci dissuaderanno
dal sostenere
l'Ucraina si sbaglia**

MARK RUTTE



**È ora di agire
Il male va fermato
subito, appena
si manifesta:
azioni decise**

VOLODYMYR ZELENSKY

Tajani: ingerenze russe sul voto

I timori nei report degli 007

IL RETROSCENA

Uno spettro sul voto. La sagoma di Vladimir Putin sulla campagna elettorale che scalda i motori in Italia. La evoca nientemeno che il ministro degli Esteri Antonio Tajani. «Ingerenze? Sono convinto che possa accadere - replica ai cronisti a Wicklow, dalla riunione dei ministri degli Esteri Ue in Irlanda - per questo bisogna intervenire in anticipo».

Sulle coste bagnate dall'Atlantico l'Europa si riunisce per affrontare la "minaccia ibrida" russa dopo l'incursione di droni a Lipsia. Tajani parte largo: «È una questione che riguarda tutta l'Unione Europea, ma non è da escludere che possano esserci tentativi di condizionare le elezioni dei Paesi dove si vota». Poi stringe lo zoom sull'Italia e apre così un fronte politico anche dentro al governo. «C'è un'ansia antirussa che mi preoccupa» gli risponde caustico da Roma Matteo Salvini.

Ecco il leader della Lega, puntuale, scacciare l'ombra della "minaccia russa" sulle urne politiche: «Non so se Tajani ha degli elementi in più rispetto a quelli che ho io ma non voglio mancare d'intelligenza rispetto alla libertà di scelta degli italiani che non hanno mai votato né penso voteranno per influenze russe, cinesi, americane, israeliane o palestinesi». Non è un fuoco di paglia ma una brace destinata ad ardere da qui all'election-day. Anche perché c'è chi vorrebbe mettere sulla graticola russa Roberto Vannacci, il generale e leader di Futuro Nazionale che il Finan-

►Salvini replica al ministro degli Esteri: «Mi preoccupa quest'ansia anti-Mosca»
Alert dei Servizi sulle interferenze. Ft: «Vannacci cavallo di Troia» del Cremlino

cial Times, in un articolo ha ribattezzato "cavallo di Troia" di Putin in Europa. Tajani, interrogato sul punto, si mostra prudente. Perfino scettico. «Bisogna sempre poi provare quello che si dice. Mi auguro che questo sia assolutamente falso». Mentre l'ex Parà irride il giornale britannico e il suo ritratto: «Invece di infiltrarsi nel quartier generale della Nato o manipolare le elezioni, l'Fsb si sarebbe accontentato di far brontolare un generale italiano per le vacanze estive rovinare dal costo del carburante...».

**IL GENERALE A CAPO
DI FN SI DIFENDE:
«L'FSB SI ACCONTENTA
DI UNO COME ME?»
I DUBBI DI MELONI
SULLE SUE MOSSE**

L'ALLERTA

Dietro le schermaglie tutte politiche però si cela un'allerta crescente degli apparati di intelligence italiani. A cui non è sorda la stessa premier Giorgia Meloni.

Il rischio di interferenze elettorali ieri evocato dal vicepremier di Forza Italia è monitorato con costante attenzione dai Servizi italiani. E lo dimostra un passaggio dell'ultimo rapporto annuale del Copasir pubblicato questa estate che svela un retroscena. Da giugno del 2025, quando il governo Meloni stava per entrare nel suo quarto anno di vita, le agenzie di intelligence - Aisi e Aise coordinate dal Dis - hanno iniziato a trasmettere al Parlamento «un aggiornamento periodico, con cadenza mensile, recante elementi informativi concernenti le campagne straniere di manipolazione delle informazioni e di ingerenza». Si chiama rapporto "Fimi" (Foreign Infor-



Il ministro degli Esteri Antonio Tajani, in Irlanda a Wicklow, nel meeting informale degli Affari esteri

mation Manipulation and Interference) e fotografa ogni mese i tentativi di Stati esteri - specie Russia e Cina, riferisce chi ha letto il documento - di manipolare e distorcere il dibattito pubblico e l'informazione in

Italia. Notizie false fatte circolare sui canali Telegram, pagine online di giornali autorevoli artefatte ma spacciate per vere. Attacchi hacker di collettivi riconducibili ad entità governative. Già quindici faldoni so-

no stati spediti al comitato parlamentare di Palazzo San Macuto guidato dal dem Lorenzo Guerini. Una pila che sfiora il soffitto. Segno di una crescente attenzione degli apparati di sicurezza alle interferenze esterne destinata a crescere, spiegano fonti beninformate, man mano che le elezioni politiche si avvicinano.

I DUBBI DELLA PREMIER

Meloni è da sempre prudente sul tema. Fosse per lei, chiederebbe ai suoi ministri di non evocare lo "spauracchio russo" sulle elezioni, casomai dovesse rivelarsi un boomerang. Conosce quei report ma coltiva il dubbio sul reale rischio che un Paese straniero, vedi la Russia, sia davvero in grado di orientare le preferenze elettorali degli italiani. E del resto non è la destra, in Italia come all'estero, a brandire storicamente l'allarme delle "ingerenze russe" in vista delle elezioni e le vicende di Trump lo dimostrano. Di qui il silenzio, ieri, sull'allarme suonato dal suo vice. Altro conto è il caso Vannacci. Da mesi il generale è sotto osservazione. Non sono mancati approcci "di vertice" tra l'ex Parà e Fratelli d'Italia in primavera.

La premier non si fida e continua a negargli l'abbraccio elettorale. Lo fa per tante ragioni. E fra queste spicca proprio la diffidenza per le posizioni del generale sulla guerra in Ucraina e i rapporti con la Russia che vorrebbe restaurati e rilanciati come se nulla fosse accaduto il 24 febbraio del 2022. Anche Salvini, come è noto, non è un severo fustigatore dell'invasione russa che da quattro anni sta martoriando l'Ucraina. E chiede a giorni alterni di interrompere l'invio di armi. Ma in Parlamento, al netto di qualche ritocco lessicale, la Lega ha sempre votato con la maggioranza sugli aiuti a Kiev. Che invece Vannacci promette di interrompere una volta al governo. Altro che interferenze. Basta e avanza questo per marcare le distanze con il generale e i suoi "futuristi". Almeno per ora.

Francesco Bechis



IL DOCUMENTO

ROMA Il giro di boa dei quattro anni è una sfilza di numeri da record per il governo più longevo della storia della Repubblica, tra occupazione (oltre 1 milione di occupati in più da quando è in carica il governo Meloni), dati mai visti prima sull'export (quasi 10% l'aumento dei sei mesi di quest'anno rispetto alla prima metà del 2022; +2,7% in quattro anni; e +7,2% l'export 2025 verso gli Usa nonostante i dazi), le numerose novità sui contratti della Pa (cinque i settori sbloccati con tanto di aumenti), ma anche con la certificazione della tenuta dei conti pubblici (dalla capacità di ridurre il rapporto deficit/Pil di cinque punti) e con una riforma fiscale in cantiere che, così corposa, non si ricorda dagli anni '70. Più stabilità uguale più forza per l'Italia, dice il documento di 28 pagine pieno dei traguardi snocciolati da Fratelli d'Italia per celebrare la longevità dell'esecutivo. L'obiettivo è proprio descrivere la forza con un'ondata di numeri. E si parte dall'occupazione record, primo indizio di un'economia che gira e che fa da contorno agli interventi per le famiglie, al sostegno alla sanità alla lotta alla criminalità, passando per le misure su sicurezza, migranti ed energia.

LE FAMIGLIE

Gli italiani che lavorano sono arrivati, dunque, a quota 24,3 milioni a luglio 2026, rispetto ai 23,2 milioni di novembre 2022, ricorda il dossier, con il tasso di occupazione al picco del 63,2%. In parallelo la disoccupazione generale scende al 5,8% (oltre 2 punti in meno rispetto al 2022) e quella giovanile (15-24 anni) scende ai minimi storici (18,9% rispetto al 24% di settembre 2022). Il tutto in un mercato meno precario con oltre 1,3 milioni di lavoratori a tempo indeterminato in più (16,583 milioni a luglio 2026 rispetto ai 15,250 milioni di novembre 2022) e 534.000 precari in meno, mentre non ci sono mai state così tante donne al lavoro in Italia (il 54,5% a livello nazionale).

Sempre sul fronte donne, il governo rivendica le mosse a sostegno alle mamme (con il Bonus del 2024), mentre si è garantito più tempo per i figli grazie al congedo parentale con 3 mesi indennizzati all'80% della retribuzione. Nel capitolo famiglie c'è anche il "Bonus Ni-

Stabilità, lavoro, export e famiglie Il bilancio del governo Meloni

► A ridosso del quarto anno dell'esecutivo il bilancio nel documento di 28 pagine di Fdi: un milione di occupati, cinque punti in meno per il deficit/Pil e +10% le vendite all'estero

do", potenziato e innalzato, ma anche il "Bonus Libri" e il "Bonus Nascite". E c'è la riforma del calcolo Isee a favore dei nuclei numerosi, mentre è stata confermata la Carta «Dedicata a te» e introdotto lo sconto Tari del 25% per le famiglie in difficoltà.

Il Piano Casa servirà, poi, presto a erogare 10 miliardi di euro per oltre 100 mila alloggi in 10 anni oltre a interventi straordinari per la riqualificazione delle 60 mila case popolari ora non assegnabili. È già scattato dal 2026, invece, il Fondo per il sostegno abitativo dei genitori separati e divorziati e il Fondo per il sostegno del caregiver familiare.

LE TASSE

I risultati positivi, anche nella lotta alla povertà con politiche di sostegno al reddito e di stimolo all'occupazione, hanno fatto scendere dell'1,8% tra il 2022 e il 2025 la percentuale di persone a rischio povertà o esclusione sociale, va avanti il documento. E per favorire lavoro e redditi è stata introdotta la maxi-deduzione del costo del lavoro al 120% per chi crea occupazione e l'azzeramento dei contributi per chi assume donne svantaggiate, giovani under 35 e beneficiari dell'Assegno di Inclusione.

Altri interventi toccano le partite Iva, mentre sono stati anche agevolati i premi di produttività e i fringe benefit. Sono 21 i miliardi «immessi direttamente nelle tasche degli ita-

liani», dice ancora il documento.

«La ritrovata credibilità internazionale, la stabilità politica e la piena fiducia dei mercati» del governo «contro l'instabilità estera» si pesa poi con il crollo dello spread Btp/Bund (dai 233 punti base del 21 ottobre 2022 agli 80 punti base oggi) che ha portato a «enormi vantaggi», dalla minore spesa per interessi sul debito all'inedito sorpasso sul differenziale dei titoli di Stato francesi. «Oggi l'Italia è giudicata dagli investitori internazionali un Paese più sicuro e meno rischioso rispetto a storiche potenze europee come la Francia».

CONTI E SICUREZZA

Poi il dettaglio dei traguardi sui con-

ti pubblici: in netto ribasso anche il deficit sceso in questi anni dall'8,1% del 2022 al 3,1% del 2025, dato che sarebbe potuto essere migliore - si sottolinea - senza il peso del Superbonus. Sul fronte sicurezza, nei primi 7 mesi del 2026 sono sbarcati in Italia circa 16mila migranti, il 55% in meno rispetto allo stesso periodo del 2025, il 60% in meno rispetto allo stesso periodo del 2022 e l'80% in meno rispetto allo stesso periodo del 2023. Non solo: nei primi otto mesi i rimpatri ammontano a 5.620. Su «controllo dei confini, lotta ai trafficanti di esseri umani, accordi con le Nazioni di origine e transito, apertura di centri di rimpatrio nei Paesi terzi», l'Europa sta «seguendo la strada aperta dall'Italia

con il protocollo con l'Albania», sottolinea Fratelli d'Italia.

L'ENERGIA

Con il Piano Mattei per l'Africa, l'Italia ha invece «rivoluzionato i rapporti con il continente africano» oltre a «rafforzare sicurezza e l'indipendenza energetica» in un Paese che da ottobre 2022 ad aprile 2026 ha installato circa 24 GW di potenza rinnovabile in più, «il triplo di quella dei governi precedenti» (5 miliardi le risorse stanziare per il caro-energia, più la spinta al nucleare). Rivendicato anche l'aumento degli agenti e dei controlli con 45mila assunzioni nelle forze dell'ordine e ulteriori 25mila previste entro fine legislatura. Grazie anche a questo nel 2025 i reati sono scesi del 16% rispetto al 2014, con gli omicidi a -40% sul 2014. Mentre saranno 10mila i nuovi posti detentivi entro il 2027 grazie al Piano carceri.

SBLOCCATI CONTRATTI PER CINQUE SETTORI E MAI COSÌ TANTE DONNE AL LAVORO TRA LE RIVENDICAZIONI, ROTTA MIGRANTI E SANITÀ

SANITÀ

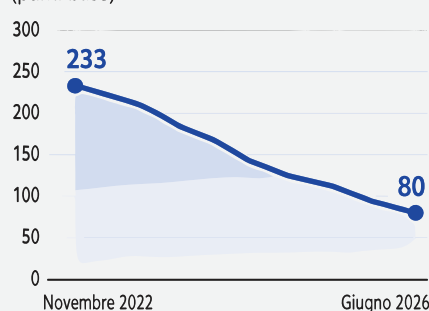
Sul tema Sanità il governo rivendica l'aumento record delle risorse: una spesa di quasi 143 miliardi per il 2026 con il "Decreto liste d'attesa" ha visto nel primo semestre 2026 registrate oltre 1,6 milioni di prestazioni in più erogate nei tempi di garanzia. Sul fronte cultura, c'è la citazione del "Piano Olivetti", la riforma del Tax Credit e le nuove "Carte Cultura" per merito e reddito. Infine sul fronte sportivo Fdi ricorda il record da 3,8 miliardi (1,7 miliardi dedicati alle infrastrutture pubbliche).

Roberta Amoroso

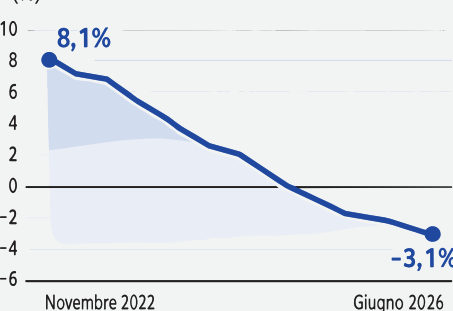
© RIPRODUZIONE RISERVATA

I numeri del governo Meloni

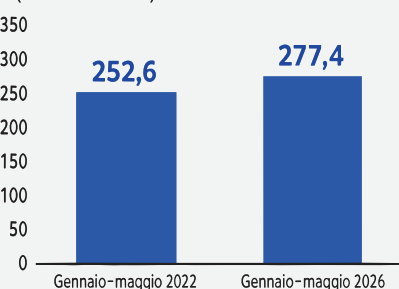
Andamento spread BTP-Bund Italia (punti base)



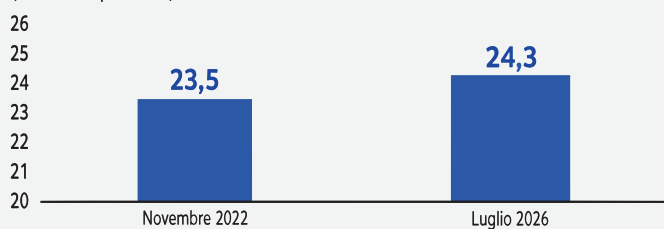
Andamento rapporto deficit/PIL (%)



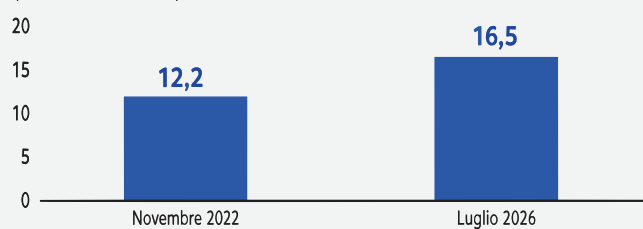
Andamento esportazioni Italia, periodo gennaio-maggio (miliardi di euro)



Numero occupati in Italia (milioni di persone)



Contratti a tempo indeterminato (milioni di contratti)



Retribuzioni contrattuali (variazione % annua)



Sbarchi di migranti in Italia (variazione %)



Rimpatri di migranti dall'Italia (variazione %)





LO SCENARIO

ROMA La scossa, questa volta, parte da Palazzo Ferro Fini, ma l'effetto è avvertito a distanza, anche tra i palazzi romani. Perché se il Veneto è solo l'ultima regione, in ordine di tempo, ad approvare una legge sul fine vita, è la prima ad essere governata da una giunta di centrodestra. L'esito del voto finale sulla proposta di legge di iniziativa popolare è netto - 32 voti favorevoli, 5 astenuti e 14 contrari - e riscrive il verdetto di due anni fa, quando un primo testo era stato respinto per solo un voto ed era pesata l'astensione della consigliera dem, Anna Maria Bigon. Le divisioni che hanno attraversato ieri il parlamentino veneto hanno interessato soprattutto il centrodestra: da un lato, Fratelli d'Italia, Futuro Nazionale, il gruppo Resistere Veneto e alcuni leghisti fermi sul no; dall'altro, diversi esponenti del Carroccio, insieme con Forza Italia, che si sono divisi tra voti favorevoli e astensioni (con il valore di voti negativi).

Per alcuni è la vittoria di Luca Zaia, che del tema ha fatto una battaglia personale, e a votazioni finite l'ha salutata come una «legge di civiltà»; per altri, si tratta dell'ennesimo pungolo diretto a un Parlamento che tiene in stand-by da mesi la legge nazionale sul fine vita. Ora le cose potrebbero cambiare. Pure da Fratelli d'Italia, dove si considera «sbagliata» quest'ultima iniziativa, c'è chi prospetta l'approvazione del disegno di legge «entro fine legislatura». Intanto, la capogruppo azzurra Stefania Craxi, alla ripresa dei lavori in Senato, procederà con la richiesta di calendarizzazione in Aula del testo. «Con Forza Italia ci stiamo parlando», ammette Francesco Boccia, che però mette dei paletti: «Se inseriranno con più chiarezza il sistema sanitario nazionale noi ci siamo».

IL VOTO IN AULA

Per il Veneto non si tratta comunque di un'apertura tout court al fine vita: la legge regionale discipli-

Dal Veneto sì al fine vita Fdi: «Iniziativa sbagliata» Ma prove di dialogo Pd-Fi

► È la prima Regione di centrodestra a regolamentare il suicidio assistito: priorità alle cure palliative. Contatti tra Craxi e Boccia, il nodo del ruolo del servizio sanitario



na procedure, tempi e organizzazione del servizio sanitario regionale per consentire l'accesso al suicidio medicalmente assistito. Se la legge, a differenza del 2024, è passata, è anche per l'opera di cesello del governatore Stefani, che ha presentato una serie di emendamenti per ammorbidire

l'impianto della proposta, «nel senso del favor vitae»; l'introduzione del parere rafforzato del palliativista in seno alla Commissione che deve esprimersi sulle richieste di suicidio medicalmente assistito; l'istituzione di un Comitato bioetico regionale nominato dalla Giunta; e ancora, la priorità

alle cure palliative e l'obbligo di informazione della possibilità di avvalersi delle stesse, nel momento della richiesta di suicidio medicalmente assistito.

IL FRONTE NAZIONALE

«Se da un lato oggi noi rispondiamo a un bisogno dei pazienti - ragiona Zaia - dall'altro diciamo al Parlamento: cercate di fare una legge nazionale che potrebbe "ad ombrello" coprire le norme». Ma è proprio sul fronte nazionale che il suo appello agita e divide. Secondo il senatore Fdi, Francesco Zaffini, presidente della commissione Sanità dove è in esame il testo, «il voto del Veneto non incide, se non nel convincerci a fare una legge nazionale che eviti frammentazioni. Si tratta comunque - spiega al *Messaggero* - di iniziative sbagliate, che rispondono alla smania di protagonismo individuale o personale, piuttosto che a una logica di sistema. Il meloniano prospetta anche una sorta di roadmap parlamentare: «Dalla prossima settimana ricomincerò

**PER I MELONIANI
IL PROBLEMA RESTA
LA SOMMINISTRAZIONE
DEL FARMACO
PER CHI NON È
AUTO-SUFFICIENTE**

mo a lavorare sul testo che, confido, prima della fine legislatura arriverà in Aula». Il nodo per via della Scrofa è legato all'auto-somministrazione del farmaco del fine vita per chi versi in condizioni di non autosufficienza: «Non c'è un dispositivo validamente autorizzato a leggere il battito delle palpebre o il movimento della lingua», ragiona Zaffini. Ma non è solo questo il punto su cui la capogruppo forzista, Stefania Craxi, che del tema si è fatta mediatrice da tempo, prova a cercare una quadra anche dialogando con le opposizioni. Alla richiesta del Pd di non estromettere il sistema sanitario dalle procedure di fine vita, garantendo la piena gratuità delle prestazioni, risponde l'emendamento presentato prima della pausa estiva proprio da Craxi e che così recita: «L'assistenza al suicidio può essere resa da un medico ospedaliero o di medicina generale, su base volontaria e gratuita, nell'ambito dell'attività libero-professionale ovvero in regime di intramoenia».

Un punto che, però, non convince i dem: «Se verrà fatto un passaggio dall'intramoenia al Ssn e ci sarà la gratuità piena, valuteremo», spiega Boccia, che preannuncia: «Sosterremo

Forza Italia nella calendarizzazione in Aula se ci saranno queste condizioni». In ogni caso, Craxi sembra voler tirare dritto: «Alla prossima riunione dei capigruppo chiederò la calendarizzazione. La lettura della realtà ci impone la responsabilità morale di approvare una legge nazionale sul fine vita. Se il centrodestra e il centrosinistra abbandoneranno posizioni ideologiche, potremo giungere a un compromesso». Mai dire mai.

Valentina Pigliautile

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'Associazione Luca Coscioni prima del sì del Veneto

IL TRAGUARDO

Negli studentati del Lazio 10 mila nuovi posti letto

► La regione è la prima nel Piano Housing del ministero dell'Università. A livello nazionale superato l'obiettivo del Pnrr: pronti 63 mila alloggi. Bernini: «Diritto allo studio rafforzato»

Gli obiettivi di inizio corsa sono stati raggiunti. Anzi, di più: superati. Il Piano Housing del Ministero dell'Università e della Ricerca doveva portare agli studenti universitari di tutta Italia, grazie ai fondi del Pnrr, 60mila nuovi posti letto. Alla fine il totale è di 63.200, ben oltre il target. E il Lazio, a conti fatti, si prende la fetta più grande della torta, con 9.978 nuovi posti tra quelli disponibili da subito e quelli che arriveranno nel 2027. Tradotto in euro significa che, applicando il valore medio di circa 20mila euro per ogni nuovo letto, la quota laziale sfiora i 200 milioni di euro, praticamente 1/6 dei fondi totali del Piano Housing, che vale in tutto 1,2 miliardi. Dei quasi 10mila posti del Lazio, ne sono pronti già più della metà, ovvero 5.027. I 4.951 che rimangono, invece, saranno attivati il prossimo anno, ma intanto la sottoscrizione degli atti d'obbligo è già stata completata da Cassa Depositi e Prestiti, che per conto del Mur gestisce questa seconda tranche del bando.

I NUMERI

E osservando più da vicino la mappa del Lazio, a fare il pieno con quasi 4.500 posti letto sono la Capitale e Frosinone (dove c'è l'Università di Cassino e del Lazio Meridionale). Arrivano dopo Latina con 236, Viterbo con 188 e Rieti con 176. Tradotto in numeri più immediati, oltre otto posti su dieci tra quelli già attivati nella Regione si concentrano tra il Frusinate e il territorio romano. Nello specifico, nella Capitale, tra le strutture nuove, più grandi e già pronte segnalate dal Mur ci sono lo studentato di piazzale Enzo Tarantelli al Torrino, con un totale di 388 posti, e quello

in via Padre Agostino Fioravanti 90, zona Lunghezza, che conta 212 letti. Spostando la lente sul Frusinate, invece, lo studentato più capiente è a Piedimonte San Germano, a una manciata di minuti dall'Unicas: ben 431 posti letto in via Casilina Sud. Insomma, tre strutture che, insieme, fanno nel Lazio un bottino di oltre 1000 nuovi posti letto. Ma il primato si coglie ancora meglio se si guardano i numeri delle altre Regioni: subito dietro c'è infatti la Campania, al secondo posto con 8.080 letti, quasi 1900 in meno rispetto al Lazio, seguita dal Piemonte con 6.771, dalla Lombardia con 5.917 e dall'Emilia Romagna con 5.825.

Senza contare che tale distribuzione dei posti letto universitari doveva tenere conto anche di un vincolo territoriale, che ne prevedeva almeno il 40% del totale nelle Regioni del Mezzogiorno: raccolgono infatti buone disponibilità, dietro alla già citata Campania, seconda sul "podio", la Sicilia (5.074), la Puglia (3.614) e la Calabria (3.169). Allargando ulteriormente la lente, dei già citati 62.300 posti attivati dal Piano Housing, circa 33mila sono già realizzati, mentre gli altri 30mila saranno disponibili nel 2027. I circa 3.200 posti in più rispetto al target fissato dal Pnrr verranno finanziati attraverso risorse nazionali messe a disposizione



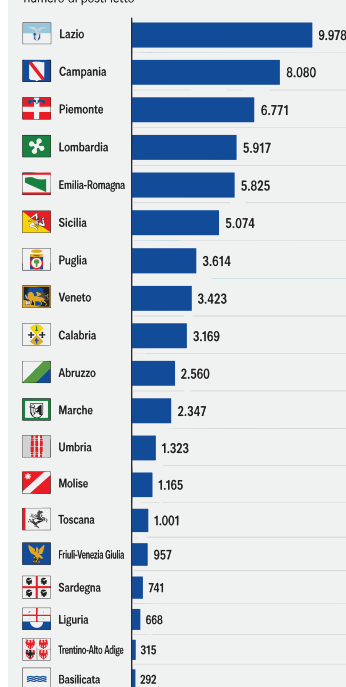
Studenti in aula alla Sapienza durante una lezione

IL PIANO PREVEDE CHE IL 30% DEI POSTI SIA ASSEGNATO SECONDO CRITERI DI MERITO A STUDENTI PRIVI DI MEZZI

dal Ministero. Nel complesso, secondo il Mur, grazie al Piano Housing l'offerta di alloggi universitari nel nostro Paese risulterebbe più che raddoppiata rispetto a quella disponibile all'inizio dell'intervento. Anche se il punto non era soltanto aggiungere alla lista nuovi posti

I posti letto per studenti universitari nelle Regioni

numero di posti letto



Totale nazionale
63.220
posti letto per studenti

Nota: dati senza anno indicato, fonte testuale del documento.
Fonte: Ministero dell'Università e della Ricerca

Elaborazione Inno

LA MINISTRA: «DIAMO AGLI STUDENTI LA POSSIBILITÀ DI SCEGLIERE L'ATENEO ANCHE SE LONTANO DA CASA»

letto, ma pure tentare di ridurre il costo degli affitti, una delle voci di spesa che più svuota le tasche dei fuorisede. In questo senso, il Piano prevede che almeno il 30% dei nuovi posti dovrà essere riservato agli studenti capaci e meritevoli ma privi di mezzi, individuati attraverso le graduatorie degli enti per il diritto allo studio. Per tutti gli altri, invece, sono previste tariffe inferiori di almeno il 15% rispetto ai valori medi di mercato.

Ora, per accedere ai posti letto già pronti, gli studenti potranno rivolgersi agli enti regionali per il diritto allo studio, ad esempio nel caso di Roma a Disco Lazio, oppure, quando previsto, contattare direttamente i gestori delle residenze. Insomma, il "secondo tempo" della partita, quello in cui i posti verranno materialmente assegnati e in cui saranno toccati con mano i relativi costi, va ancora giocato.

IL COMMENTO

A rivendicare il risultato è stato ieri il ministro dell'Università e della Ricerca Anna Maria Bernini: «Abbiamo raggiunto un obiettivo strategico del Pnrr», ha detto, «un traguardo ambizioso per aumentare concretamente l'offerta di alloggi universitari». Un risultato, ha aggiunto il ministro, arrivato «dopo un lavoro enorme» che ha consentito di «invertire il paradigma» e di passare «dalla realizzazione di 40mila posti letto in vent'anni a 60mila in tre». «Ma il valore di questo risultato va oltre i numeri - ha concluso Bernini - ogni nuovo posto letto significa rafforzare il diritto allo studio dando a una ragazza o a un ragazzo una possibilità in più: scegliere l'università che desidera, anche lontano da casa, senza che il costo dell'abitare diventi un ostacolo».

Asia Buconi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL CASO

Dopo la Bandiera Blu, in questo 2026 Sabaudia perde anche la serie A di pallavolo. Il Plus Volleyball si sposta infatti al palazzetto dello sport di Cisterna, lo stesso impianto in cui il Cisterna Volley disputa le proprie partite di Superlega, perché il palazzetto di Sabaudia presenta «problemi strutturali, in relazione ai regolamenti della Lega Pallavolo Serie A, che non consentono alla società di disputare le partite casalinghe della prossima stagione». Sabaudia praticamente perde tutto e Cisterna, dal canto suo, potendo contare su impianto che è un'eccellenza a livello nazionale per capienza e spazi, si prende tutto.

La formazione pontina, unica nel Lazio a partecipare al campionato di Serie A3 Credem Banca, sarà così costretta a lasciare la propria casa sportiva. Una soluzione obbligata, individuata dalla società per garantire la partecipazione al campionato nazionale. Anche gli allenamenti verranno svolti a Cisterna dove si sono stabiliti anche gli atleti proprio come avvenne all'epoca alla Top Volley che lasciò il PalaBianchini non più in regola con le prescrizioni della Lega di Serie A. Per l'ex squadra di Sabaudia cambia anche la denominazione: in attesa dell'ufficializzazione del nuovo sponsor e del nome definitivo, il Plus Volleyball Sabaudia assumerà la denominazione di Plus Volleyball. Il trasferimento a Cisterna è stato possibile grazie alla disponibilità del Cisterna Volley a cui la società, in una nota, rivolge il proprio «ringraziamento per la collaborazione dimostrata in questa fase delicata». Negli ultimi anni la pallavolo di Serie A3 aveva riportato nel territorio un movimento sempre più seguito, con il pubblico del Pala Vitaletti cresciuto progressivamente. La speranza della società è ora quella di ritrovare anche a

Sabaudia perde anche la squadra di volley

► Palazzetto non omologato per l'A3 e niente più deroghe: la società trasloca
► Come già accaduto con le squadre di Latina la compagine giocherà e si allenerà a Cisterna

Cisterna gli appassionati che in questi anni hanno sostenuto la squadra a Sabaudia. La vicenda del Plus Volleyball riporta inevitabilmente al centro la questione degli impianti sportivi sul territorio. Un problema che, negli anni, si è presentato puntualmente ogni volta che una realtà sportiva è riuscita a crescere e a confrontarsi con livelli sempre più alti. Raramente si realizzano nuove infrastrutture e, ancora più raramente, si progettano strutture con una visione verso il futuro. Si continua troppo spesso a intervenire sull'emergenza, rincorrendo le necessità quando queste sono ormai diventate problemi, invece di programmare e immaginare quali possano essere le esigenze di un territorio negli anni successivi. E così vengono inevitabilmente premiati i progetti che hanno saputo ragionare con lungimiranza. Cisterna rappresenta oggi un esempio concreto: un impianto capace di ospitare la pallavolo di alto livello, utilizzato da una società di Superlega e collocato, peraltro, in una posizione facilmente raggiungibile anche grazie alla vicinanza con la stazione ferroviaria. Dall'altra parte restano le conseguenze di scelte miopi. Oggi le società che partecipano ai campionati nazionali devono confrontarsi con prescrizioni sempre più precise e hanno bisogno di strutture adeguate non solo per giocare una partita, ma per costruire e far crescere un progetto.



La Plus Volley Sabaudia costretta a cambiare casa: il palazzetto presenta problemi strutturali



I nerazzurri sfrattati dal Bartolani

IL CASO

Un'altra tegola per il Latina calcio. Mentre è ancora aperto il doppio caso della concessione dello stadio Francioni e del campo Bondioli, per la società nerazzurra la situazione precupita anche a Cisterna. Ieri pomeriggio l'amministrazione comunale guidata da Valentino Mantini ha annunciato di aver «avviato il procedimento di decadenza della concessione di gestione dello Stadio Comunale Bartolani, stipulata con il Latina Calcio». Il caso si trascina da tempo. Ma ora i nodi sono venuti al pettine: «La decisione è stata presa a seguito di un'istruttoria che ha evidenziato gravi e reiterate inadempienze da parte del concessionario» spiega il Comune in una nota.

Al termine delle verifiche degli



**IL COMUNE DI CISTERNA
AVVIA LA REVOCA
DELLA CONCESSIONE
«GRAVI INADEMPIENZE»
NON PAGATI CANONI
E LA TARI; ARRIVA LO STOP**

uffici «sono stati riscontrati, tra gli altri, il mancato pagamento del canone concessorio per diverse annualità nonostante i ripetuti solleciti degli uffici competenti e la mancata intestazione della TARI con conseguente aggravio di costi per il Comune». «Quando la nostra amministrazione si è insediata – chiarisce il sindaco Valentino Mantini – ha dovuto far fronte al Piano di rientro dal debito della Corte dei Conti, anche sulla gestione del patrimonio pubblico come lo stadio e la farmacia comunale. Motivo per cui lo stadio e la farmacia comunale sono stati messi a bando di concessione di gestione». Ma l'amministrazione comunale, spiega ancora la nota «nel rispetto della trasparenza e della legalità, ha garantito al concessionario la possibilità di presentare controdeduzioni che, tuttavia, non sono risultate

idonee a superare le contestazioni sollevate». E così è scattata la procedura di revoca.

Il sindaco e l'amministrazione comunale di Cisterna assicurano «il massimo impegno per la tutela degli interessi della comunità e garantire la corretta gestione del patrimonio pubblico, con la risoluzione della convenzione e la conseguente riconsegna dell'impianto sportivo». Al momento dal Latina calcio non arrivano reazioni. Questa mattina intanto le questioni e le polemiche legate alla concessione ventennale del Francioni e della concessione ponte avviata dal Comune di Latina vista l'impasse della prima procedura dovrebbero essere al centro della Commissione Trasparenza. Il condizionale è d'obbligo visto che più volte in questi mesi è mancato il numero legale.



SuperLega, terra di giganti: Cisterna lancia la campagna abbonamenti

VOLLEY

Con lo slogan "Superlega, terra di giganti. Unisciti alla leggenda", la Cisterna Volley ha lanciato la campagna abbonamenti per il campionato 2026/27. Per la quarta stagione nella massima serie della pallavolo italiana, Cisterna ha scelto uno slogan che lega i campioni-giganti con il territorio anche attraverso le immagini. I 2 metri e 12 di Barotto, i 2 e 10 di Shikun Peng, i 2 e 09 di Mazzone sventano sullo sfondo della torre di Ninfa e della fontana Biondi, simboli di una terra che orgogliosamente esprime l'unica squadra del Lazio in Superlega, la più a Sud del campionato.

La stagione che si aprirà il 18 ottobre con la gara interna contro Milano, sarà caratterizzata da una importante novità: all'interno del Palazzetto di viale delle Province, saranno infatti installate nei prossimi giorni le sedute



Il Palazzetto dello sport di Cisterna, la squadra di volley lancia la campagna abbonamenti

individuali numerate sui gradoni in cemento degli spalti.

«Vogliamo far stare più comodi i nostri tifosi, sperando che anche per la prossima stagione il numero totale degli spettatori continui a salire» commenta il direttore sportivo Candido Grande. Il quale però è meno soddisfatto per il numero degli abbonamenti che continua a restare contenuto. «Abbiamo aperto oggi e speriamo sempre in una risposta più decisa dalla città, in considerazione degli sforzi che questa società sostiene per mantenere una squadra nella massima serie». E se andiamo a confrontare i costi di biglietti e abbonamenti con quelli di altre città e società, Cisterna è quella dove il volley di SuperLega costa di meno.

I NUOVI PREZZI

E dunque ecco i nuovi prezzi. Per assistere a una delle partite della Cisterna Volley, il biglietto nella

tribuna Gold costerà 20 euro (ridotto 15). Per chi scegliesse la tribuna Silver il prezzo del biglietto scenderà a 15 euro (10 ridotto). E veniamo agli abbonamenti che coprono le 11 partite della regular season. Eventuali play-off e play-out sono esclusi. Chi volesse sostenere la squadra potrà sottoscrivere l'abbonamento "Sostenitore" al prezzo di 500 euro che dà diritto a un posto in Tribuna Gold nei settori A-C della Tribuna Est, a una maglia di gara ufficiale Cisterna Volley, all'ingresso nell'area Hospitality e a uno sconto del 10% sul merchandising.

**IL DIRETTORE
SPORTIVO GRANDE:
«SOSTENETECI!
SPERIAMO CHE
I NOSTRI SPETTATORI
CONTINUINO A SALIRE»**

La seconda scelta riguarda la formula Vip che costa 350 euro e comprende il posto in Tribuna Gold, la sciarpa dell'abbonato, l'accesso all'area Hospitality e uno sconto del 10% sul merchandising. C'è poi l'abbonamento Gold che ha un costo di 200 euro (150 euro per gli Under 16) per i settori A-C della Tribuna Est, la sciarpa dell'abbonato e uno sconto del 10% sul merchandising. Infine la formula Silver, disponibile a 150 euro (100 per gli Under 16), e permette di assistere alle 11 partite dalle Tribune Nord, Sud, Ovest ed Est nei settori B-D; anche in questo caso la sciarpa ufficiale dedicata agli abbonati e uno sconto del 10% sul merchandising. Gli abbonamenti sono già acquistabili attraverso Vivaticket e presso la Cisterna Volley Home (in questo caso soltanto la mattina).

Intanto la preparazione continua e ai primi otto atleti (Lanza, Mazzone, Federici, Barotto, Szabo, Magalini, Magliano e Pierri) si è unito il centrale Jacopo Tosti e sabato arriverà anche il regista Alessandro Fanizza, con la medaglia di bronzo conquistata ai Giochi del Mediterraneo.

Gaetano Coppola



AMBIENTE

■ La plastica raccolta nei Comuni rischia di trasformarsi in un problema per la gestione dei rifiuti. È l'allarme lanciato dalla capogruppo di Italia Viva nel Consiglio regionale del Lazio, Marietta Tidei, che ha presentato un'interrogazione a risposta immediata al presidente della Regione Francesco Rocca e all'assessore al Ciclo dei Rifiuti Fabrizio Ghera per chiedere quali iniziative l'amministrazione regionale intenda assumere davanti alle crescenti difficoltà nel ritiro e nel conferimento degli imballaggi in plastica. La criticità, secondo Tidei, riguarda già diversi Comuni del Lazio e si inserisce in una fase di forte tensione della filiera nazionale del recupero e del riciclo della pla-

Interrogazione di Tidei

Plastica, nei comuni è emergenza rifiuti



Alcune bottiglie di plastica

stica. A pesare sarebbe soprattutto la concorrenza della plastica vergine e dei materiali provenienti da Paesi extraeuropei, che arrivano sul mercato a costi inferiori rispetto alla plastica riciclata prodotta in Italia. Il meccanismo ha una conseguenza diretta sui territori: diminuendo la domanda di materiale riciclato, aumenta la quantità di plastica che resta ferma negli impianti. I quantitativi raccolti dai Comuni si accumulano così nelle strutture di selezione, trattamento e conferimento, mettendo sotto pressione una filiera già in difficoltà. Nel mirino finisce anche

COREPLA, il consorzio nazionale per la raccolta, il riciclo e il recupero degli imballaggi in plastica. Secondo quanto riferito dalla consigliera regionale, COREPLA starebbe incontrando difficoltà sempre maggiori nel garantire il regolare e completo ritiro dei materiali conferiti dagli impianti utilizzati dai Comuni. Una situazione che ha già spinto diversi sindaci a lanciare l'allarme. I primi cittadini dei territori interessati hanno trasmesso una nota a COREPLA, CONAI, ANCI, Ministero dell'Ambiente e Regione Lazio, chiedendo un intervento che consenta di affrontare in

maniera coordinata l'emergenza. Ed è proprio sulla necessità di una regia regionale che Tidei concentra la propria iniziativa politica. L'obiettivo dell'interrogazione è capire quali strumenti la Regione intenda mettere in campo per evitare che le difficoltà della filiera nazionale si traducano in un problema concreto per i Comuni e, di conseguenza, per i cittadini. La richiesta è quindi quella di attivare con urgenza un Tavolo regionale di coordinamento, coinvolgendo gli enti e i soggetti della filiera.



COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

LATINA
EDITORIALE OGGI
3 SETTEMBRE 2026



LEGA
PALLAVOLO
SERIE A

CISTERNA VOLLEY

SUPERLEGA. TERRA DI GIGANTI



UNISCITI ALLA LEGGENDA

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2026/27



SCAN ME

VIVATICKET

CISTERNA VOLLEY HOME

f @ d o o i n
WWW.CISTERNVOLLEY.IT



La strategia

Integrazione dei volontari nelle Case della Comunità, il progetto parte da Latina

Innovativo programma strategico strutturato dalla Asl pontina per sviluppare un più efficace modello di cura e assistenza nei territori



IPSE DIXIT

Il dg Sabrina Cenciarelli

«Con l'avvio di questo mirato Programma Strategico facciamo un ulteriore passo concreto e fondamentale verso la costruzione di una sanità territoriale sempre più moderna, accessibile e vicina alle persone. Le Case di Comunità non sono soltanto strutture fisiche, ma vere e proprie spazi di integrazione e comunità. In questa visione, il volontariato ed il Terzo Settore rappresentano una risorsa insostituibile: sono l'infrastruttura relazionale per contribuire ad umanizzare le cure, intercettare le fragilità e guidare i cittadini all'interno della rete dei servizi».

L'ASSETTO

STEFANO PETTONI

■ Un progetto ambizioso, studiato con cura in maniera dettagliata, con l'obiettivo di migliorare l'assetto delle Case della Comunità rendendole ancora più efficienti e a misura di cittadino: parliamo del Programma Strategico messo in piedi dalla Asl di Latina e incentrato sull'integrazione del volontariato nelle Case di Comunità.

«La missione è quella di sviluppare un nuovo e ancora più efficace modello di cura e assistenza nei territori, promuovendo il ruolo del volontariato e del

**IL PRIMO ATTO
DEL NUOVO PROGRAMMA
STRATEGICO SARÀ
L'AVVIO DEL PERCORSO
PER LA FORMAZIONE**

Terzo Settore nel supporto alle attività territoriali, favorendo l'integrazione con i servizi sanitari e sociosanitari e contribuendo allo sviluppo di una rete di prossimità sempre più rispondente ai bisogni della Comunità», ha sottolineato Assunta Lombardi, direttrice del Dipartimento di Staff. La dottoressa Lombardi ha spiegato in modo minuzioso il progetto, articolato su cinque sfide strategiche. «Co-progettazione e governance tra ASL, Enti Locali ed ETS; standardizzazione dei processi di inserimento e tutela della privacy/GDPR; monitoraggio e valutazione dell'impatto sociale e organizzativo; percorsi formativi uniformi e certificabili; promo-



zione della cultura del volontariato e creazione di reti territoriali, queste sono le cinque sfide strategiche - ha aggiunto - Il Programma Strategico (firmato oltre che dalla Dott.ssa Assunta Lombardi anche dal dg dell'azienda Sabrina Cenciarelli, ndr) è sviluppato in aderenza agli indirizzi regionali emersi dagli Stati Generali della Salute promossi dalla Regione Lazio e in coerenza con la riforma dell'assistenza territoriale del DM 77/2022 e del Codice del Terzo Settore. Le progettualità assumono come cornice di riferimento il modello delle Case di Comunità quale infrastruttura organizzativa della sanità territoriale, in coerenza con la logica della prossimità,

della presa in carico integrata, della multiprofessionalità e della partecipazione civica. Il volontariato non è configurato come componente accessoria o sostitutiva dell'azione professionale, bensì come fattore abilitante di integrazione sociosanitaria, mediazione relazionale, orientamento ai servizi, supporto alla comunità e rafforzamento del capitale sociale territoriale».

Il primo atto del Programma Strategico sarà l'avvio del percorso formativo, intitolato "Fondamenti del volontariato nelle Case di Comunità", in programma domani (4 settembre) alle ore 16:30 a Gaeta, nell'ex ospedale Di Liegro, in via Salita Cappuccini.

● **Il volontariato non è configurato come componente accessoria o sostitutiva dell'azione professionale, bensì come fattore di integrazione sociosanitaria, mediazione relazionale, orientamento ai servizi, supporto alla comunità**

Le richieste di iscrizione devono essere inviate tramite e-mail all'indirizzo formazione@ausl.latina.it indicando il nominativo del partecipante e l'associazione di appartenenza.

«Con l'avvio di questo mirato Programma Strategico facciamo un ulteriore passo concreto e fondamentale verso la costruzione di una sanità territoriale sempre più moderna, accessibile e vicina alle persone - ha sottolineato il Direttore Generale della Asl Latina, Dott.ssa Sabrina Cenciarelli - Le Case di Comunità non sono soltanto strutture fisiche, ma veri e propri spazi di integrazione e comunità. In questa visione, il volontariato ed il Terzo Settore rappresentano una risorsa insostituibile: sono l'infrastruttura relazionale in grado di contribuire ad umanizzare le cure, intercettare le fragilità e guidare i cittadini all'interno della rete dei servizi».

Le progettualità assumono come cornice di riferimento il modello delle Case di Comunità intese come infrastrutture organizzative della sanità territoriale, in coerenza con la logica della prossimità, della presa in carico integrata, della multiprofessionalità e della partecipazione civica.

Il volontariato non è configurato come componente accessoria o sostitutiva dell'azione professionale, bensì come fattore abilitante di integrazione socio-

**ASSUNTA LOMBARDI:
«VOLONTARIATO E TERZO
SETTORE IMPORTANTI
NEL SUPPORTO ALLE
ATTIVITÀ TERRITORIALI»**

sanitaria, mediazione relazionale, orientamento ai servizi, supporto alla comunità e rafforzamento del capitale sociale territoriale. I cinque assi metodologici trasversali alle sfide sono: governance multilivello, processi formalizzati di co-progettazione, formazione strutturata, sistemi di monitoraggio e valutazione dell'impatto, integrazione con l'équipe multiprofessionale.

Tutte le progettualità si svilupperanno entro la fine dell'anno, con un approccio per fasi che prevede: sviluppo e sperimentazione pilota (agosto/ottobre), consolidamento e diffusione (novembre/dicembre). ●



lo sport
tra le righe



8-9-10
● SETTEMBRE 2026
SERMONETA
CISTERNA DI LATINA

Daniele Pili

Sport e agricoltura, la stessa sfida: «Valori da trasmettere ai giovani»

Il legame tra il lavoro nei campi e le storie raccontate dal Premio Invictus.
Dalla fatica quotidiana alla capacità di rialzarsi dopo una sconfitta

Lo sport insegna impegno, sacrificio e spirito di squadra: sono valori che ritroviamo anche nel lavoro quotidiano degli agricoltori. Quanto è importante trasmettere questi principi alle giovani generazioni attraverso manifestazioni come il Premio Letterario Sportivo Invictus?

«È fondamentale, soprattutto in un momento storico nel quale i ragazzi sono spesso abituati a vedere soltanto il risultato finale, senza conoscere il percorso necessario per raggiungerlo. Lo sport insegna che dietro una vittoria ci sono allenamento, costanza, sconfitte, rinunce e capacità di ricominciare. Esattamente ciò che accade nel lavoro agricolo. Un agricoltore semina oggi sapendo che raccoglierà soltanto dopo mesi e che, nel frattempo, dovrà affrontare il clima, le difficoltà del mercato e tanti imprevisti. Deve avere pazienza, disciplina e fiducia nel futuro. Sono valori profondamente educativi, perché insegnano che nulla di veramente importante nasce dall'improvvisazione. Il Premio Invictus ha il merito di trasmettere questi principi attraverso le storie. Un giovane può riconoscersi nel racconto di un atleta, comprendere il valore di una sconfitta e scoprire che il talento, da solo, non basta. Servono carattere, responsabilità e rispetto degli altri.

Sostenere iniziative come questa significa quindi investire non soltanto nello sport e nella cultura, ma nella formazione delle nuove generazioni. Una comunità cresce davvero quando riesce a consegnare ai propri giovani non solo opportunità, ma anche valori solidi sui quali costruire il proprio futuro».

Il territorio si racconta attraverso il cibo, ma anche attraverso le sue storie. Quanto è importante che queste due dimensioni camminino insieme?

«Il cibo non è mai soltanto qualcosa che mettiamo nel piatto. Dietro ogni prodotto ci sono una terra, una famiglia, un sapere tramandato, un modo di lavorare e spesso anche una storia di sacrificio. Raccontare un territorio attraverso il cibo significa quindi raccontarne l'identità più autentica.

La provincia di Latina, da questo punto di vista, possiede una ricchezza straordinaria. È un territorio che unisce mare, pianura e montagna, capace di



Il presidente di Coldiretti Latina
Daniele Pili

esprimere produzioni agricole di altissima qualità. Ma un prodotto, per essere davvero compreso e valorizzato, deve essere accompagnato dal racconto delle persone che lo rendono possibile.

Le storie danno un volto ai prodotti. Ci fanno capire che dietro un ortaggio,



un frutto, un formaggio, un vino o un olio non esiste soltanto un processo produttivo, ma ci sono uomini e donne che ogni giorno si assumono la responsabilità di custodire il territorio.

Per questo cultura e agricoltura devono camminare insieme. Un territorio che non racconta le proprie storie rischia di perdere memoria; un prodotto che non racconta la propria origine rischia di diventare anonimo. Unendo queste due dimensioni possiamo invece costruire una narrazione vera e riconoscibile delle nostre eccellenze, capace di parlare ai cittadini, ai giovani e anche a chi arriva da fuori».

Quale legame vede tra il lavoro nei campi e i valori raccontati dai libri sportivi?

«Vedo un legame molto più profondo di quanto possa apparire. Nei libri sportivi non troviamo soltanto il racconto di una gara o di un campione: troviamo spesso storie di cadute, riscatto, tenacia, appartenenza e capacità di superare i propri limiti. Anche l'agricoltura è fatta di sfide quotidiane. Chi lavora nei campi sa che non può controllare tutto. Può preparare il terreno, scegliere il seme

migliore e lavorare con competenza, ma deve comunque misurarsi con la natura. Questo insegna umiltà, rispetto e capacità di reagire alle difficoltà. L'atleta e l'agricoltore condividono inoltre un rapporto particolare con il tempo. Entrambi sanno che i risultati non arrivano immediatamente. Occorre allenarsi, seminare, attendere, correggere gli errori e continuare anche quando la meta sembra lontana. C'è poi il valore della squadra. Nessuna impresa sportiva nasce davvero da un individuo isolato, così come nessuna filiera agricola può crescere senza collaborazione, organizzazione e fiducia reciproca. Dietro un grande atleta ci sono allenatori, compagni, famiglie e società sportive; dietro un prodotto di qualità ci sono agricoltori, lavoratori, tecnici, imprese e comunità.

In entrambi i mondi la vera vittoria non consiste soltanto nell'arrivare primi, ma nel riuscire a dare il meglio di sé senza perdere il rispetto per gli altri e per le proprie radici».

Il Premio Invictus porta nel territorio giornalisti, autori e atleti da tutta Italia. Quanto può incidere questo sulla promozione delle eccellenze pontine?

«Può incidere moltissimo, soprattutto se saremo capaci di trasformare la loro presenza in un incontro autentico con il nostro territorio. Chi arriva nella provincia di Latina per partecipare al Premio non deve essere considerato soltanto un ospite di una manifestazione, ma un potenziale ambasciatore delle nostre eccellenze.

Giornalisti, scrittori e atleti hanno una grande capacità di comunicazione.

IL PRESIDENTE PROVINCIALE DI COLDIRETTI SPIEGA: «CULTURA, SPORT E TERRITORIO DEVONO CAMMINARE INSIEME E PROMUOVERE LE ECCELLENZE»

Attraverso i loro racconti possono far conoscere non soltanto la bellezza dei nostri luoghi, ma anche la qualità delle nostre produzioni, la professionalità delle imprese agricole e il patrimonio umano che caratterizza l'Agro Pontino.

La promozione più efficace nasce spesso dall'esperienza diretta: assaggiare un prodotto nel luogo in cui nasce, incontrare chi lo coltiva, conoscere la storia di un'azienda e comprendere il legame tra agricoltura e paesaggio. È così che un'eccellenza smette di essere soltanto un nome e diventa un ricordo, un'emozione, qualcosa da raccontare.

Il Premio Invictus può quindi rappresentare una straordinaria vetrina, ma anche qualcosa di più: un ponte tra cultura, sport, turismo e agroalimentare. È proprio dall'incontro tra mondi diversi che possono nascere nuove occasioni di crescita.

Come Coldiretti Latina siamo felici di offrire il nostro contributo, perché sostenere questa manifestazione significa sostenere un'idea di territorio che non si limita a mostrare i propri prodotti, ma sa raccontare i valori, il lavoro e le persone che li rendono unici».



Impianti sportivi

Stadio, concessione a rischio

Il Comune di Cisterna contesta al Latina Calcio canoni non pagati per oltre 37mila euro e avvia il procedimento di decadenza, il sindaco: «Dobbiamo tutelare gli interessi della comunità»

CISTERNA

Il Comune di Cisterna avvia il procedimento di decadenza della concessione per la gestione dello stadio Comunale Bartolani, affidata al Latina Calcio. La decisione arriva al termine di un'istruttoria condotta dagli uffici comunali, che avrebbe evidenziato gravi e reiterate inadempienze da parte del concessionario.

Tra le contestazioni mosse dall'Amministrazione figura innanzitutto il mancato pagamento del canone concessorio per

**LE CONTRODEDUZIONI
PRESENTATE
DALLA SOCIETÀ
NON CONVINCONO
L'AMMINISTRAZIONE**



patrimonio pubblico, come lo stadio e la farmacia comunale. Motivo per cui lo stadio e la farmacia comunale sono stati messi a bando per la concessione della gestione».

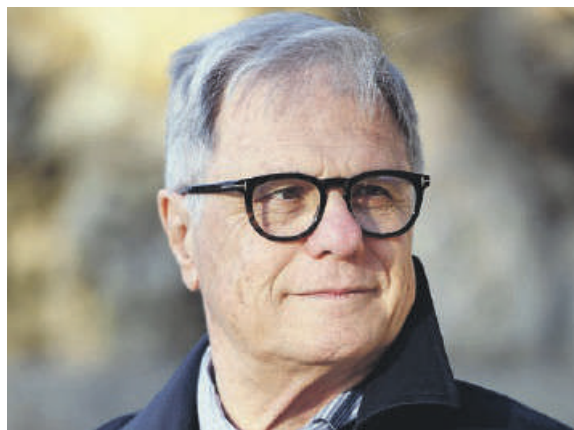
Nel corso dell'iter amministrativo, il Comune ha comunque garantito al Latina Calcio la possibilità di presentare le proprie controdeduzioni. Tuttavia, secondo quanto riferito dall'Amministrazione comunale, le argomentazioni presentate dalla società concessionaria dell'impianto sportivo non sarebbero però risultate sufficienti a superare le contestazioni sollevate

**AL CONCESSIONARIO
CONTESTATO
ANCHE IL MANCATO
PAGAMENTO
DEGLI ONERI TARI**

diverse annualità, nonostante i ripetuti solleciti inviati dagli uffici competenti. A questo si aggiunge la mancata intestazione della Tari, situazione che avrebbe comportato un ulteriore aggravio di costi a carico delle casse comunali.

Secondo quanto riportato nella determinazione n. 758 del 2 settembre 2026 del dirigente comunale del settore 5, la società avrebbe provveduto al pagamento della sola prima annualità del canone per l'impianto sportivo, versata all'atto della

stipula della concessione, restando insoluti tutti i canoni successivamente maturati, malgrado i solleciti trasmessi dall'Amministrazione comunale. E secondo i calcoli del Comune di Cisterna, il debito residuo, scaduto da oltre sessanta giorni, è non inferiore a 37.030,76 euro, oltre agli interessi. «Quando la nostra amministrazione comunale si è insediata - ha detto il sindaco Valentino Mantini - ha dovuto far fronte al Piano di rientro dal debito della Corte dei Conti, anche sulla gestione del



Lo stadio Bartolani di Cisterna di Latina e (a sinistra) il sindaco, Valentino Mantini

dagli uffici.

Il procedimento potrebbe quindi portare alla risoluzione della convenzione che lega le due parti e alla riconsegna dello stadio Bartolani al Comune di Cisterna. «Assicuriamo il massimo impegno - afferma l'Amministrazione - per la tutela degli interessi della comunità e per garantire la corretta gestione del patrimonio pubblico, con la risoluzione della convenzione e la conseguente riconsegna dell'impianto sportivo». ●



LA STAGIONE

I GIGANTI DEL VOLLEY

Qui Cisterna E' partita la campagna abbonamenti 2026-2027 che propone quattro formule pensate con differenti modalità. Tessere acquistabili su Vivaticket e presso lo store societario

GRANDI MANOVRE

— “SUPERLEGA: TERRA DI GIGANTI. Unisciti alla leggenda”. Uno slogan che in sette parole racchiude diverse sfumature, toccando più aspetti, tenendo stretto l'interesse per i dettagli, che portano tutti dalla stessa parte: il lancio della campagna abbonamenti 2026-2027 del Cisterna Volley.

Rispetto alle passate stagioni, quest'anno la nuova campagna abbonamenti è iniziata con qualche giorno di ritardo, un ritardo che ha una spiegazione. Il Palasport di via Delle Province sarà oggetto di un intervento di restyling che prevede la sostituzione dei gradoni con i seggiolini con lo schienale (in-

**PALASPORT NEW LOOK:
RETYLING CHE PREVEDE
LA SOSTITUZIONE DEI
GRADONI CON I SEGGIOLINI
CON LO SCHIENALE**

stallazione di sedute individuali sugli spazi esistenti). Una volta definito il quadro dei nuovi spalti, con relativa numerazione, si è alzato il sipario sulla campagna abbonamenti.

Quella che inizierà a ottobre sarà la quarta SuperLiga per il Cisterna Volley, che affronterà il campionato più importante e difficile del mondo da protagonista. Un torneo che vedrà in campo i migliori interpreti della pallavolo. Terra di Giganti: un claim che racconta la dimensione della competizione, ma soprattutto l'orgoglio di Cisterna a farne parte.

La campagna 2026-2027 utilizza un linguaggio visivo epico e monumentale, in tema di Giganti: Tommaso Barotto due metri e dodici, Shikun Peng due metri e dieci, Daniele Mazzone due metri e nove: i più alti della squadra, una squadra che rappresenta un territorio con storia, tradizione, cultura.

La terra pontina diventa la metafora ideale per rappresentare il legame con la SuperLiga, e anche qui non casuale è la scelta per identificarla (la nostra terra): le immagini della Torre del Giardino di Ninfa e della Fontana Biondi. Due simboli unici, che mai tramonteranno. Al centro di tutto, però, c'è Cisterna Volley. E ancora di più il suo pubblico. La sua gente. I suoi tifosi. Tutti coloro che hanno sempre sostenuto la squadra, anche nei momenti difficili, come per esempio nella passata stagione: quando il team era in difficoltà, dopo una lunga serie di sconfitte,

● Quella che inizierà a ottobre sarà la quarta SuperLiga per il Cisterna Volley, che affronterà il campionato più importante e difficile del mondo da protagonista. Un torneo che vedrà in campo i migliori interpreti della pallavolo. Terra di Giganti: un claim che racconta la dimensione della competizione, ma soprattutto l'orgoglio di Cisterna a farne parte

l'unione con la propria gente, sentendo la fiducia intorno a sé, è stata importante come le giocate in campo, per raggiungere l'obiettivo.

E ora si riparte da un legame forte, che quest'anno dovrà essere ancora più solido. La società ha lavorato per rendere la squadra più completa: sono arrivati giocatori importanti, ragazzi con qualità non solo tecniche ma anche umane, che hanno scelto Cisterna declinando le richieste di altri club. E altrettanto importanti sono i giocatori confermati. Al timone uno staff tecnico collaudato che fa del

lavoro il proprio punto fermo. La stagione 2026-2027 può essere realmente quella giusta per rendere ancora più intenso e vincente il rapporto tra volley e città.

“Unisciti alla leggenda”, molto più di una call to action: rappresenta la volontà del Club di rendere ancora più forte il legame tra squadra, città e tifosi. Perché una stagione non si vive soltanto in campo. Si costruisce insieme, punto dopo punto, partita dopo partita, anche sugli spalti del Palasport.

L'abbonamento comprende le 11 gare casalinghe della Regular Season e la nuova campagna pro-

pone quattro formule pensate per differenti modalità di vivere l'esperienza Cisterna Volley.

La formula Sostenitore, al costo di 500 euro, prevede il posto in Tribuna Gold nei settori A-C della Tribuna Est, la maglia gara ufficiale Cisterna Volley, l'ingresso nell'area Hospitality e uno sconto del 10% sul merchandising.

La formula VIP, proposta a 350 euro, comprende il posto in Tribuna Gold, la sciarpa dell'abbonato, l'accesso all'area Hospitality e uno sconto del 10% sul merchandising.

L'abbonamento Gold ha un costo di 200 euro, con tariffa Under 16 di 150 euro, e comprende le 11 gare nei settori A-C della Tribuna Est, la sciarpa dell'abbonato e uno sconto del 10% sul merchandising.

La formula Silver, infine, è disponibile a 150 euro, oppure 100 euro per gli Under 16, e permette di assistere alle 11 partite di Regular Season dalle Tribune Nord, Sud, Ovest ed Est nei settori B-D, con la sciarpa ufficiale dedicata agli abbonati e anche in questo caso uno sconto del 10% sul merchandising.

Gli abbonamenti sono già acquistabili attraverso Vivaticket e presso la Cisterna Volley Home (in questo caso soltanto la mattina).

Questa è la SuperLiga. Questa è la Terra di Giganti. Cisterna è pronta a scrivere un'altra pagina della sua storia: la quarta consecutiva, con la voglia di farlo da protagonista. ●

Linguaggio visivo

● La campagna 2026-2027 utilizza un linguaggio visivo epico e monumentale, in tema di Giganti: Tommaso Barotto due metri e dodici, Shikun Peng due metri e dieci, Daniele Mazzone due metri e nove: i più alti della squadra, una squadra che rappresenta un territorio con storia, tradizione, cultura.



IL FATTO

La Plus Sabaudia emigra a Cisterna

VOLLEY, A3 MASCHILE

■ La Plus Volleyball non giocherà a Sabaudia le partite casalinghe della prossima stagione di Serie A3 Credem Banca. I problemi strutturali del palazzetto di Sabaudia, in relazione ai regolamenti della Lega Pallavolo Serie A, hanno infatti costretto la società a individuare una soluzione alternativa per poter disputare regolarmente il campionato.

La nuova casa della squadra sarà il palazzetto dello sport di Cisterna di Latina, impianto che ospiterà le gare interne della formazione pontina nel corso della stagione 2026/2027. Una scelta resa necessaria dalla situazione dell'impianto di Sabaudia e maturata dopo la ricerca di una soluzione che potesse garantire alla società e alla squadra le condizioni necessarie per affrontare il prossimo campionato di Serie A3.

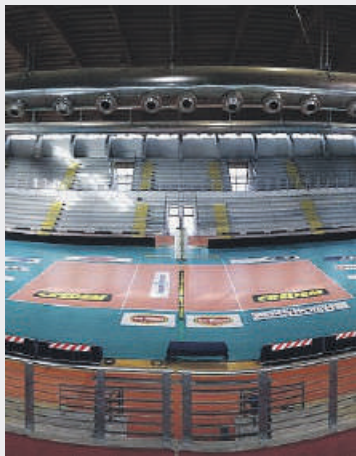
Contestualmente, la società assumerà la denominazione di Plus Volleyball, in attesa di definire ufficialmente la nuova denominazione che accompagnerà il club con l'ingresso e l'ufficializzazione del nuovo sponsor. La squadra del direttore sportivo Paolo Torre si è già radunata agli ordini di coach Michele Totire e del suo secondo Tony Bove.

La Plus Volleyball desidera ringraziare il Cisterna Volley per la

disponibilità e per la collaborazione dimostrata nell'individuazione di una soluzione che permetterà alla società di proseguire il proprio percorso sportivo e di affrontare regolarmente il prossimo campionato nazionale.

Un pensiero particolare va naturalmente agli appassionati di pallavolo di Sabaudia, che in questi anni hanno seguito e sostenuto con passione la squadra, contribuendo a creare un legame sempre più forte tra il club e il territorio. A loro va il ringraziamento della società, con l'auspicio che possano continuare a essere vicini alla squadra e seguirla anche nella nuova sede di Cisterna di Latina. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il PalaSport di Cisterna



COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

LATINA
EDITORIALE OGGI
3 SETTEMBRE 2026



AGRI LAZIO EXPO 26

L'EXPO DELL'AGRICOLTURA.
DAL CENTRO ITALIA

18-19-20
SETTEMBRE 2026

CISTERNA DI LATINA | AREA MERCATO

5 PADIGLIONI
TEMATICI

33.000
METRI DI AREA FIERISTICA

115 AZIENDE ED
ESPOSITORI

36 CANTINE
VITIVINICOLE

16 AZIENDE
FLOROVIVAISTICHE

8 CASEIFICI
LOCALI

12 AZIENDE
OLEARIE

TUTTA LA **FILIERA AGRICOLA**
SI **INCONTRA QUI**



**INGRESSO
LIBERO**

CON IL PATROCINIO DI:



COMUNE
CISTERNA
DI LATINA



PROVINCIA
DI LATINA



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

ARSIAL



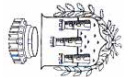
CAMERA DI COMMERCIO
FROSINONE LATINA



UNINDUSTRIA
UNIONE DEGLI INDUSTRIALI E DELLE IMPRESE
ROMA • FROSINONE • LATINA • P.E.I. • VITERBO

www.agrilazioexpo.it





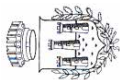
COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

latinaQuotidiano.it
nati digitali

3 SETTEMBRE 2026

AgriLazio Expo 2026: nuovi spazi per le filiere e il florovivaismo si apre al pubblico

<https://www.latinaquotidiano.it/agrilazio-expo-2026-nuovi-spazi-per-le-filiere-e-il-florovivaismo-si-apre-al-pubblico/>

**PROBLEMI STRUTTURALI AL PALAZZETTO, IL VOLLEY DA SABAUDIA VA A CISTERNA**

<https://latinatu.it/problemi-strutturali-al-palazzetto-il-volley-da-sabaudia-va-a-cisterna/>

STADIO "BARTOLANI" DI CISTERNA: IL COMUNE TAGLIA LA CONCESSIONE AL LATINA CALCIO

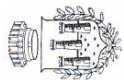
<https://latinatu.it/stadio-bartolani-di-cisterna-il-comune-taglia-la-concessione-al-latina-calcio/>

AGRILAZIO EXPO 2026: ECCO TUTTE LE NOVITÀ DELLA SECONDA EDIZIONE

<https://latinatu.it/agrilazio-expo-2026-ecco-tutte-le-novita-della-seconda-edizione/>

DUPLICE FEMMINICIDIO DI CISTERNA, SODANO "LUCIDO E FREDDO": LE MOTIVAZIONI DELL'APPELLO

<https://latinatu.it/duplice-femminicidio-di-cisterna-sodano-lucido-e-freddo-le-motivazioni-dellappello/>



Pallavolo, la Plus Volleyball lascia Sabaudia: le gare interne di Serie A3 si giocheranno a Cisterna

<https://www.laspunta.it/plus-volleyball-sabaudia-cisterna-serie-a3/>

Il Comune di Cisterna avvia la decadenza della concessione dello Stadio Bartolani

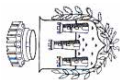
<https://www.laspunta.it/il-comune-di-cisterna-avvia-la-decadenza-della-concessione-dello-stadio-bartolani/>

Strage di Cisterna, le motivazioni dell'ergastolo per Sodano: "Lucido, consapevole e possessivo"

<https://www.laspunta.it/christian-sodano-motivazioni-ergastolo-strage-cisterna/>

AgriLazio Expo 2026: seconda edizione a Cisterna con nuove aree tematiche e 180 aziende

<https://www.laspunta.it/agrilazio-expo-2026-seconda-edizione-a-cisterna-con-nuove-aree-tematiche-e-180-aziende/>

**Ergastolo a Sodano, la Corte d'Appello: «Era lucido e consapevole»**

<https://laziotv.it/cisterna-di-latina/ergastolo-a-sodano-la-corte-dappello-era-lucido-e-consapevole/>

Stadio Bartolani, il Comune avvia la decadenza della concessione al Latina Calcio

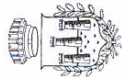
<https://laziotv.it/cisterna-di-latina/stadio-bartolani-il-comune-avvia-la-decadenza-della-concessione-al-latina-calcio/>

Cisterna, la via la campagna abbonamenti. "SUPERLEGA: TERRA DI GIGANTI. Unisciti alla leggenda

<https://laziotv.it/cisterna-di-latina/cisterna-la-via-la-campagna-abbonamenti-superlega-terra-di-giganti-unisciti-alla-leggenda/>

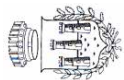
Colpo di scena. La Pallavolo Sabaudia (Serie A3) giocherà a Cisterna

<https://laziotv.it/cisterna-di-latina/colpo-di-scena-la-pallavolo-sabaudia-serie-a3-giochera-a-cisterna/>



Il Comune di Cisterna avvia la decadenza del Latina Calcio dalla concessione di gestione per lo stadio Bartolani

<https://www.radioluna.it/news/2026/09/il-comune-di-cisterna-avvia-la-decadenza-del-latina-calcio-dalla-concessione-di-gestione-per-lo-stadio-bartolani/>



Duplici omicidio di Cisterna, le motivazioni dell'ergastolo a Sodano: "Vendetta trasversale"

<https://www.studio93.it/duplici-omicidio-di-cisterna-le-motivazioni-dellergastolo-a-sodano-vendetta-trasversale>

Cisterna, "AgriLazio Expo 2026": ecco le novità di questa seconda edizione!

<https://www.studio93.it/cisterna-agrilazio-expo-2026-ecco-le-novita-di-questa-seconda-edizione>